



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Affari Generali – servizio segreteria

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA COMMISSIONE SPECIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ UOMO-DONNA APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. 76 DEL 27/11/2015

Art. 1 Finalità

Tutti i cittadini/e hanno pari dignità sociale e sono eguali senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali a prescindere da orientamenti sessuali o da identità di genere.

In particolare la parità di genere va intesa come capacità di abbattere gli stereotipi e i pregiudizi creati nel corso del tempo e radicati nella società al fine di garantire l'effettiva uguaglianza di trattamento, considerazione e prospettive delle persone in ogni ambito sociale.

Per l'effettiva attuazione del principio di parità stabilito dall'art. 3 della Costituzione, è istituita, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Comunale, la Commissione speciale per le pari opportunità uomo-donna con compiti di proposta e di controllo dell'attività amministrativa in riferimento alla condizione femminile nonché per le finalità individuate nell'articolo statutario sopraccitato.

Art. 2 Sede

La Commissione quale organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale e di controllo dell'attività amministrativa nelle materie demandate, ha sede presso il Palazzo Municipale di Piazza Europa 2.

Art. 3 Composizione

La Commissione è così composta:

- Sindaco/a o suo delegato/a.
- n. quattro componenti in rappresentanza della maggioranza
- n. tre componenti in rappresentanza della minoranza

Sono inoltre individuati quali consulenti esperti/non componenti, ma invitati in forma permanente al fine di supportare la commissione:

- numero un/una componente segnalato/a dal mondo della scuola
- numero un/una componente nell'ambito della disabilità, di provenienza sanitaria o dall'associazionismo
- numero un/una componente nell'ambito della cultura
- numero un/una componente nell'ambito del sociale
- numero un/una componente nell'ambito interculturale, stranieri
- numero un/una componente nell'ambito della omofobia
- numero un/una componente nell'ambito della sanità

Art. 4 Requisiti dei Componenti. Nomina e Insediamento.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Affari Generali – servizio segreteria

I componenti nominati in rappresentanza della maggioranza e minoranza consiliare, oltre a possedere i requisiti previsti per l'elezione a consigliere comunale, devono possedere competenze e/o esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, sociale, giuridico, economico e politico riconducibili alle funzioni e ai compiti della Commissione stessa.

All'interno della Commissione deve essere garantita la presenza di entrambi i sessi nel rispetto della norma *antidiscrimine relativa alle Pari opportunità*.

La commissione è nominata dal Sindaco/a ed insediata dallo stesso o dall'Assessore/a delegato/a entro 40 giorni dalla sua costituzione.

Art. 5 Requisiti dei Consulenti/Esperti.

Le candidature dei consulenti/esperti, devono pervenire da parte dei soggetti interessati, a seguito della pubblicazione di apposito avviso pubblico, entro 30 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, corredati dell'attestazione di essere in possesso dei requisiti previsti per l'elezione a consigliere comunale e da curriculum vitae, dal quale risultino le specifiche competenze e/o esperienze nell'ambito per il quale viene proposta la candidatura.

Le candidature pervenute potranno essere accolte anche in numero superiore ad una per ciascuna delle competenze riportate nell'art. 3, eventualmente anche in sostituzione di altre competenze per le quali non siano pervenute candidature, se ritenuto utile per assicurare la più ampia rappresentatività territoriale, generazionale e delle peculiarità professionali e della pluralità degli orientamenti culturali economici ecc..

Art. 6 Durata e Componenti

La commissione dura in carica quanto il mandato amministrativo del sindaco/a che l'ha nominata.

I/le componenti possono essere rinnovati nell'incarico.

I/le componenti della Commissione che risultino assenti senza giustificato motivo per tre riunioni consecutive vengono dichiarati decaduti dalla carica a seguito di richiesta di motivazioni e su proposta della Commissione stessa. Il Sindaco/a provvederà a sostituire i membri decaduti e/ o dimissionari. Analogamente a quanto previsto in sede di prima nomina, il Sindaco procede alle sostituzioni in caso di dimissioni dalla carica.

Art. 7 Presidente, Ufficio di Presidenza

La Commissione nella sua prima seduta elegge un/a Presidente ed un/a Vice presidente che hanno il compito di convocare le riunioni, di coordinamento e di rappresentanza della Commissione ed un/una segretario/a che redige i verbali. La votazione si svolge in forma segreta, con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti e risulta eletto/a chi ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi. Qualora, dopo due votazioni consecutive, nessuno ottenga la maggioranza richiesta, si procede ad una terza votazione, ove risulterà eletto/a chi ha ottenuto la maggioranza dei voti; a parità di voti, sarà proclamato/a Presidente il/la più anziano/a d'età.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Affari Generali – servizio segreteria

In caso di assenza sia del/la Presidente sia del/la Vice Presidente assume la presidenza il/la componente più anziano/a d'età.

Nelle votazioni, in caso di parità, il voto del/della presidente vale doppio.

La verbalizzazione delle riunioni deve riportare le presenze, gli argomenti trattati, le votazioni e le decisioni assunte. Copia del verbale deve essere depositata agli atti per la consultazione, da parte dei componenti, o inviata via e-mail.

L'ufficio di Presidenza è composto, oltre che dal/la Presidente, dal/la Vice e dal/la Segretario/a.

Art. 8. Compiti dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di presidenza ha il compito di:

- a) curare che l'attività della Commissione sia diretta al raggiungimento dei fini istituzionali della stessa;
- b) curare l'attuazione e operatività delle attività o iniziative deliberate dalla Commissione;
- c) assicurare i rapporti con gli Amministratori e i responsabili del Comune, con Enti, Associazioni e Organizzazioni esterne;
- d) programmare un servizio di presenza presso il Comune al fine di assicurare la soddisfazione delle richieste e dei bisogni che a vario titolo cittadine e cittadini intendano sottoporre alla Commissione;
- e) predisporre una Relazione annuale delle attività;
- f) assumere, in caso d'urgenza, le decisioni di competenza della Commissione qualora questa non possa motivatamente essere tempestivamente convocata; tali decisioni devono comunque essere sottoposte alla Commissione nella prima seduta successiva.

Art. 9 Ambiti di attività della Commissione

L'attività della commissione si estrinseca nei seguenti ambiti:

- a) indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio;
- b) proposte per la predisposizione dei piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne; proposte per l'accesso delle donne al mercato del lavoro, per l'incremento delle opportunità di formazione e di progressione professionale, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza femminile è più carente, nonché per la promozione di azioni positive di sostegno all'imprenditoria femminile ai sensi dell'art. 52 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
- c) proposte per l'accesso delle donne al mercato del lavoro, per l'incremento delle opportunità di formazione e di progressione professionale, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza femminile è più carente, nonché per la



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Affari Generali – servizio segreteria

- promozione di azioni positive di sostegno all'imprenditoria femminile ai sensi dell'art. 52 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
- d) informazione in ordine alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la condizione delle donne;
 - e) azioni che rendano realizzabile un maggior impegno politico delle donne, favorendo il loro inserimento e la loro nomina nella rosa dei/le candidati/e alle elezioni locali, metropolitane, regionali, nazionali ed europee.
 - f) progetti ed interventi nel mondo della scuola percorsi di formazione, di prevenzione e contrasto per tutte le forme di discriminazione, costruendo occasioni di approfondimento per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere;
 - g) iniziative attraverso gli Uffici del Comune che consentano alle donne di poter conciliare i tempi del lavoro, della cura della famiglia, del proprio impegno culturale e sociale promuovendo in particolare la conoscenza della normativa in materia di Tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 nonché la normativa inerente Misure a sostegno della flessibilità di orario di cui all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, ai sensi degli artt. 50 e 51 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna; favorisce inoltre la conoscenza e la visibilità del sapere e del saper fare delle donne anche attraverso la letteratura, l'arte, la musica etc.;
 - h) iniziative utili a contrastare la violazione dei diritti umani di cui sono vittime le donne ai sensi dell'art. 26 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.
 - i) iniziative per superamento e l'abbattimento dei limiti che la tecnologia rappresenta per gli stranieri e gli svantaggiati.
 - j) raccolta proposte di approfondimento provenienti dalla cittadinanza.
 - k) iniziative volte al dialogo tra donne e uomini provenienti da realtà geografiche differenti presenti sul territorio del Comune, al fine anche di migliorare l'integrazione delle stesse a completamento dell'attività della commissione.

Negli ambiti di attività sopradescritti e al fine di garantire piena operatività alla Commissione:

- 1) la Commissione può avanzare proposte di atti deliberativi di competenza dei diversi organi comunali diretti a migliorare le condizioni effettive di uguaglianza sostanziale tra uomini e donne, nel rispetto della regolarità istruttoria della proposta stessa ai sensi degli articoli 49 e 107 del D.Lgs. 267/2000.
- 2) Gli organi e gli uffici comunali sono tenuti ad inviare alla Commissione ogni atto e documento comunque inerente le materie di competenza della commissione.
- 3) La Giunta comunale può preventivamente consultare la Commissione sugli atti deliberativi concernenti le materie di competenza della CPO.
- 4) Gli organi amministrativi comunali sono tenuti ad una adeguata motivazione ove ritengono disattendere i pareri, le proposte e le richieste della Commissione.
- 5) Gli uffici dell'amministrazione comunale sono tenuti a fornire, su richiesta della Commissione, tutti i dati e gli elementi necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali della medesima.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Affari Generali – servizio segreteria

- 6) La Commissione trasmette le proposte di atti all'organo competente, il quale si deve esprimere sulle stesse entro trenta giorni.

Art. 10 Funzionamento.

Le riunioni della commissione sono pubbliche e si svolgono presso il Palazzo Civico, di norma con cadenza mensile

La validità delle sedute è ritenuta tale, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza assoluta dei/delle componenti; in seconda convocazione le sedute sono valide con la presenza di almeno un terzo dei/delle componenti; la seconda convocazione non può essere effettuata nella stessa giornata della seduta di prima convocazione.

Qualora entro quaranta minuti dall'orario indicato nell'avviso di convocazione non venga raggiunto il numero legale dei/delle presenti la seduta s'intende deserta.

L'Amministrazione Comunale può richiedere la convocazione della Commissione tutte le volte che lo ritiene opportuno.

Può essere convocata in via straordinaria su richiesta di un terzo dei membri effettivi e deve essere convocata entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

La convocazione può essere effettuata con lettera scritta o mail dariceversi almeno 3 giorni prima della convocazione, salvo riunioni con carattere di urgenza.

Gli orari delle riunioni, di norma, devono essere compatibili con le esigenze lavorative dei/delle componenti.

Le informazioni ed i documenti, assunti dalla Commissione nel corso delle sue attività, possono essere utilizzati in modo da violare le norme in materia di tutela della riservatezza.

Le proposte si intendono approvate, qualora ottengano il voto favorevole della maggioranza dei/delle presenti. la Commissione vota di norma a voto palese e su richiesta di un terzo dei/delle votanti, per appello nominale o per scrutinio segreto.

Il pubblico presente può intervenire, previa autorizzazione del/la Presidente, nel dibattito astenendosi di assumere atteggiamenti che impediscano un regolare svolgimento dei lavori. Il/la Presidente ha facoltà di allontanare dalla sala le persone coinvolte e/o, di sospendere i lavori della Commissione.

Art. 11 Collaborazioni esterne

La Commissione, nel programmare ed espletare le sue attività, ha facoltà di istituire gruppi di lavoro per specifici progetti da intraprendere e può altresì avvalersi della collaborazione in forma gratuita di consulenti, in relazione al tipo di iniziative proposte. La stessa promuove e sviluppa rapporti associazioni del proprio territorio e non; con la Consiglieria di Parità; con l' Assessorato della Città Metropolitana, in un ottica di "rete".

Art. 12 Attività e programma



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Affari Generali – servizio segreteria

Almeno entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione la commissione elabora un programma delle attività da inviare al Sindaco/a che ne cura la trasmissione al Sindaco, al/alla Presidente del Consiglio Comunale e all'Assessorato alle Pari Opportunità.

La Commissione al termine dell'anno redige una relazione sull'attività realmente svolta nell'anno, corredata da osservazioni e proposte da inviare al Sindaco/a, il/la Presidente del Consiglio e all'Assessore/a delle Pari opportunità.

Art .13 Norma finanziaria

Affinché le azioni positive siano messe in essere, saranno supportate dell'istituzione di fondi che ne garantiscano la fattibilità, per il benessere collettivo in apposito capitolo delle Pari Opportunità.

Non sono previsti compensi ai/alle componenti della Commissione per la partecipazione alle riunioni né è previsto alcun compenso per i consulenti/esperti.

Art. 14 Informazioni e documenti

Le informazioni ed i documenti, assunti dalla Commissione nell'espletamento delle sue attività , non possono essere utilizzati e diffusi, anche verbalmente in modo da non violare le norme in materia di tutela della riservatezza, nel rispetto decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.